



Don Andrea Mardegan

LA DOMANDA

Nell'educazione dei figli e nell'orientare le loro scelte mi confronto sempre con mio marito. A volte le scelte sono difficili. Mi piacerebbe avere sempre la sicurezza che la decisione presa sia proprio quella giusta. Come fare?
Elena, Recco (Genova)

Dopo aver riflettuto, pregato, chiesto consiglio, e concordato tra i genitori il da farsi, occorre decidere e lasciare il futuro nelle mani di Dio e della libertà delle persone. San Tommaso spiega che è tipico della decisione di prudenza di non dare mai la certezza assoluta di essere quella giusta. Penso che questo sia previsto da Dio per lasciarci davvero liberi.

LE LITANIE LAURETANE

27

VERGINE PRUDENTISSIMA

La prudenza è la virtù che aiuta a volgere i nostri atti e pensieri verso il bene. È la capacità di scegliere in ogni circostanza della vita, anche la più intricata, ciò che conviene fare o non fare, per operare sempre il bene ed evitare il male. Il Catechismo della Chiesa Cattolica al n. 1806 spiega che «non si confonde con la timidezza o la paura, né con la doppiezza o la dissimulazione».

Stupenda è la prudenza di Maria nel dialogare con l'angelo Gabriele.

Domanda per capire come dovrà avvenire ciò che le è stato chiesto da Dio e accetta di portare al mondo il Figlio di Dio che si farà uomo nel suo grembo, nonostante tutti i pericoli e le prove che dovrà affrontare. Non chiede garanzie ma si affida totalmente a Dio.

Sceglie da sola, con atto libero di prudenza, di andare subito da Elisabetta, senza che l'angelo glielo avesse indicato, per aiutarla e confidarle ciò che le era successo, fiduciosa di poter essere da lei compresa. Insieme con Giuseppe decide di obbedire al censimen-

to romano e andare a Betlemme nonostante la gravidanza fosse giunta quasi al termine, pensando che tutto fosse previsto dalla provvidenza di Dio.

Dopo la visita dei Magi, ascolta l'avvertimento che Giuseppe ha ricevuto in sogno, e fuggono in Egitto. Scelgono poi insieme di andare a Nazaret e non a Betlemme, per rimanere più protetti dal successore di Erode. Eppure lasciano libero il Bambino Gesù di crescere in mezzo ai coetanei e agli amici, senza proteggerlo in modo ossessivo, perciò non si accorgono che era rimasto a Gerusalemme, in quella Pasqua. A Cana Maria vince la ritrosia a intromettersi nei programmi del Figlio e insiste perché agisca con il primo dei suoi segni, l'acqua che diventa vino, e così i suoi discepoli credono in lui.

Maria, hai agito sempre in modo coraggiosamente prudente. Aiutaci dunque, Vergine prudentissima, ad agire sempre secondo l'audacia di Dio.